

COMUNE DI CASTROVILLARI

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno

2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SALVATORE RIZZO

DOTT. MICHELE TRIFILIO

DOTT.SSA ESTERINA POLICICCHIO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Salvatore Rizzo, Dott. Michele Trifilio e dott.ssa Esterina Policicchio, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 16 novembre 2015;

◆ Ricevuta in data 12 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 83 del 11 aprile 2017 e con delibera di rettifica n.90 del 27.04.2017, ricevuta in data 28.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

Corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - Relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art.151 comma 6 del TUEL;
 - Conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - Conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - Il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 55 del

27/09/2004;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.
- ◆ L'attività dell'organo di revisione risulta riportata nei verbali redatti;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29/07.2016, con delibera n. 55;

- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro **563.578,77** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 82 del 11/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- Risultano emessi n. 3.583 reversali, di cui 3.474 fruttifere e 109 fruttifere vincolate e n.3.619 mandati, di cui 3.617 ordinari e 2 vincolati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da carenze temporanea di liquidità;
- per gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non risultano agli atti le specifiche richieste di cui al comma 2 dell'art.195 del TUEL. Pertanto non è possibile evidenziare le quote di fondo di cassa vincolata utilizzata per spese correnti
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto, oltre il termine del 30 gennaio, della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- Il saldo di cassa dell'Ente, al 31.12.2016, è pari a € 1.874.282,06, come da quadro riassuntivo della gestione finanziaria, mentre il saldo di cassa del Tesoriere è pari a € 1.812.230,63;
- I risultati della gestione di cassa del tesoriere non concordano con le scritture contabili tenute dal servizio finanziario e differiscono nel saldo finale per € 62.051,43.
- Il Collegio rileva il disallineamento tra il Fondo di cassa all'01.01.2016, pari a € 3.912.987,75, del Tesoriere, con il Fondo di cassa, dell'Ente, pari a € 4.245.018,19, con una differenza pari a € 332.030,44. Detta differenza è dovuta:
 - a) Per **Euro 269.979,01** alla mancata regolarizzazione, da parte dell'Ente, di pagamenti effettuati dal Tesoriere, a seguito di sentenze esecutive e contestuale pignoramento della somma citata;
 - b) Per Euro **62.051,43** alla squadratura rinveniente già dall'esercizio 2013, trasferita sul rendiconto 2014, per l'importo di € 75.445,09 al netto degli importi in entrata regolarizzati per € 13.263,66. Questo Collegio, come riportato nei verbali acquisiti agli atti dell'Ente, ha più volte sollecitato, le parti, a verificare, congiuntamente, le rettifiche occorrenti, al fine di allineare il fondo di cassa.

In ogni caso l'Ente ha provveduto a mantenere, nella parte vincolata del risultato di esercizio, l'iscrizione dell'intero importo di € 75.445,09, per compensare tale differenza.

Si fa presente, inoltre, che l'Ente nel corso del 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del D.L. n.35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal D.L. n.78/2016.

Mentre l'importo complessivo dell'anticipazione, ai sensi del D.L. 35/2013, è stato pari a € 17.625.728,66, di cui € 6.625.728,66 concessi nell'anno 2013 ed € 11.000.000,00 concessi nell'anno 2014. Nell'anno 2013 è stato restituito l'importo di € 364.667,07, mentre nell'anno 2014 è stato restituito l'importo di € 626.143,64. Pertanto, al 31.12.2016 l'importo, ancora, da restituire ammonta € 16.634.917,95.

L'importo non restituito al 31.12.2016 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione, anche se in parte utilizzato per l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			4.245.018,19
Riscossioni	4.827.108,69	17.077.788,32	21.904.897,01
Pagamenti	6.215.702,89	17.789.951,24	24.275.633,14
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.874.282,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.874.282,06
di cui per cassa vincolata			1.874.282,06

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.874.282,06
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.874.282,06
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.874.282,06

A tal proposito il Collegio rileva che l'Ente ha in essere n.12 rapporti di conto corrente postale, come si evince da verbali di verifica di cassa, i quali al 31.12 presentavano un saldo positivo. Alla fine dell'esercizio, per il principio di sana gestione, le disponibilità, giacenti presso i vari conti correnti postali, dovevano confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'Ente.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.874.282,06 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Il collegio rileva che l'Ente non aveva provveduto a determinare la cassa vincolata al 01.01.2016 sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011, tale adempimento, sia con riferimento alla data del 31.12.2015 e sia con riferimento alla data del 01.01.2016, è stato assolto con **determinazione**, del responsabile del servizio finanziario, **n. 362 del 17.06.2016**. Tuttavia l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesistente alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
Disponibilità			
Anticipazioni	1.656.436,43	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	6.625.728,66	11.000.000,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Utilizzo medio dell'anticipazione		15.978,88	27.778,48	307.866,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		4.474.087,62	4.250.106,93	3.378.898,75
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		2.301.583,49	4.250.106,93	3.378.898,75
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		4.630,39	2.843,82	2.500,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2016 è stato di euro: 3.378.898,75.

Al riguardo si rileva che nell'anno 2016 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art.222 del TUEL. Alla data del 31.12.2016 non risulta anticipazione di tesoreria da restituire.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- Entità dei residui attivi, sia in conto residui che in conto competenza, superiore a quella dei residui passivi causata da una bassa velocità di riscossione dei tributi, nonché da scarsa riscossione coattiva.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di **Euro 181.806,12** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	50.664.155,23	44.412.321,15	25.064.008,05
Impegni di competenza	meno	42.068.884,47	33.316.483,31	26.308.971,42
impegni per regolarizz. anno 2015	più			269.979,01
Saldo		8.595.270,76	11.095.837,84	-974.984,36
quota di FPV applicata al bilancio	più			1.316.352,61
Impegni confluiti nel FPV	meno			159.562,13
saldo gestione di competenza		8.595.270,76	11.095.837,84	181.806,12

Così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	17.077.788,32
Pagamenti	(-)	17.789.951,24
Mandati a regolarizzo pagamenti anno 2015	(-)	269.979,01
<i>Differenza</i>	[A]	-442.183,91
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.316.352,61
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	159.562,13
<i>Differenza</i>	[B]	1.156.790,48
Residui attivi	(+)	7.986.219,73
Residui passivi	(-)	8.519.020,18
<i>Differenza</i>	[C]	-532.800,45
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		181.806,12

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	181.806,12
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	2.584.285,20
quota di disavanzo ripianata	1.150.130,06
Mandati a regolarizzo pagamenti anno 2015	269.979,01
saldo	1.345.982,25

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	38.884,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.150.130,06
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.545.311,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.566.238,93
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	42.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	38.884,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.178.648,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	-	1.391.705,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.584.285,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.192.579,90
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.277.468,61
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.291.680,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.337.069,01
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	117.562,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	38.884,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	153.402,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.345.982,25

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	38.884,00	42.000,00
FPV di parte capitale	1.277.468,61	117.562,13

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
Servizio necroscopico e cimiteriale	97.287,13
Assetto del territorio (riqualificazione Canal Greco)	20.275,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. L'entrata che finanzia il fondo è accertata.
2. La spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per TARI			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	139.695,06	63.861,18	
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00	
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Total	139.695,06	63.861,18	

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	561.379,48
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	561.379,48
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	561.379,48

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 14.087.907,19, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			4.245.018,19
RISCOSSIONI	4.827.108,69	17.077.788,32	21.904.897,01
PAGAMENTI	6.485.681,90	17.789.951,24	24.275.633,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.874.282,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.874.282,06
RESIDUI ATTIVI	41.207.269,33	7.986.219,73	49.193.489,06
RESIDUI PASSIVI	28.301.281,62	8.519.020,18	36.820.301,80
Differenza			12.373.187,26
meno FPV per spese correnti			42.000,00
meno FPV per spese in conto capitale			117.562,13
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			14.087.907,19

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	19.469.056,98	13.845.613,08	14.087.907,19
di cui:			
a) parte accantonata	18.935.911,18	18.863.654,03	19.736.208,28
b) Parte vincolata		20.701.729,85	18.788.033,26
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	533.145,80	-25.719.770,80	-24.436.334,35

Ente in disavanzo straordinario di amministrazione.

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2016, pari a € 14.087.907,19 è fortemente influenzato dall'operazione di riaccertamento dei residui provenienti dal 2014 ed anni precedenti, e per come risulta dalla delibera n. 65 del 30.04.2015.

Come si evince, dalla tabella sopra riportata, a seguito delle risultanze di tutti gli accantonamenti e dei vincoli, così per come disposto dal D.lgs. n.118/2011, la parte disponibile del risultato di amministrazione è pari a € -24.436.334,35. Inoltre bisogna tener conto, che oltre al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha in corso il ripiano, in dieci annualità, con decorrenza dall'annualità 2013, anche del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale decennale, pari a € 3.470.679,17.

La quota annua, da ripianare, a carico dell'esercizio è pari a € 1.150.130,06 (di cui € 803.130,06 quota disavanzo da riaccertamento ed € 347.000 quota disavanzo da piano di riequilibrio).

La parte disponibile (lettera "e") viene espressa in valore negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Dalle risultanze di tutti gli accantonamenti e dei vincoli, la parte disponibile del risultato di amministrazione, di € -24.436.334,35, copre le quote dei residui dei disavanzi dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dal riaccertamento straordinario dei residui.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.584.285,20			0,00	2.584.285,20
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totali avanzo utilizzato	2.584.285,20	0,00	0,00	0,00	2.584.285,20

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	46.233.557,88	4.827.108,69	41.207.269,33	- 199.179,86
Residui passivi	35.046.631,37	6.485.681,90	28.301.285,12	- 259.664,35

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

SALDO GESTIONE RESIDUI	60.487,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	181.806,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	60.487,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.584.285,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	11.261.327,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A) 14.087.907,19

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	19.736.208,28
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	19.736.208,28

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	326.989,81
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	17.642.133,17
altri vincoli	818.910,28
TOTALE PARTE VINCOLATA	18.788.033,26

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato è pari a euro 19.736.208,28.

L'Ente si è avvalso della facoltà, prevista da principio contabile all. 4/2, di abbattere la % di accantonamento al FCDE, nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, al 36%.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 01.01.2016	+	375.445,09
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	0,00
3	Utilizzi	-	223.599,76
4	Altre variazioni: girata nel risultato nella parte accantonata	+/-	-151.845,31
5	Fondo rischi contenzioso al 31.12.2016	-	0,0000

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	38.884,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	1.277.468,61
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.688.608,81
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.712.299,49
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	242.475,17
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.469.824,32
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.144.403,45
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.291.680,88
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		18.594.517,46
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.566.238,93
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	42.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	15.608.238,93
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.337.069,01
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	117.562,13
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.454.631,14
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		18.062.870,07
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.848.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.848.000,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 16.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	3.386.686,00	2.570.000,30	2.840.026,76
I.M.U. recupero evasione	500.000,00		
I.C.I. recupero evasione		738.680,00	450.988,02
T.A.S.I.	1.175.000,00	675.972,24	20.669,97
Addizionale I.R.P.E.F.	60.000,00	1.200.000,00	978.663,16
Imposta comunale sulla pubblicità		20.656,97	84.723,25
Imposta di soggiorno			
5 per mille	20.366,38		
Altre imposte		1.000,00	29.637,41
TOSAP	42.888,77	43.691,56	57.110,15
TARI	3.253.901,00	3.199.572,16	3.477.500,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	61.102,00	129.808,08	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.000,00	19.976,39	
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.905.405,73	3.444.414,53	3.749.290,09
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totali	12.435.349,88	12.043.772,23	11.688.608,81

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare che i risultati, relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti e, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria, sono scarsi.

Quest'organo ha più volte sollecitato l'Ente a porre in essere azioni mirate al recupero dell'evasione tributaria al fine di assicurare gli equilibri gestionali. Ad oggi, bisogna rilevare, come l'ente non solo non ha posto in essere alcuna azione tale da far recuperare gettito evaso, basso è l'indice di riscossione in conto residui delle entrate tributarie, ma grosse difficoltà si evidenziano anche nella riscossione in conto competenza con il risultato dell'aumento della massa creditizia (residui attivi). Come evidenziato nel verbale, di questo collegio, del 24.11.2016, l'ente deve provvedere al rafforzamento degli uffici finanziari e tributari, sia in termini di personale che di strumenti di supporto al fine di rendere più incisiva la fase di programmazione e di recupero dei tributi non pagati. Tutto ciò genera e genererà gravi difficoltà al buon esito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Pertanto, si ribadisce la necessità di adottare in tempi rapidi procedimenti volti al miglioramento della performance di riscossione, soprattutto coattiva, in quanto una politica gestionale di solo contenimento delle spese non è sufficiente, da sola, a garantire una solidità finanziaria duratura.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
Recupero evasione ICI/IMU	450.988,02	5.792,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	66.500,00	40.500,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	23.083,46	19.083,46
Recupero evasione altri tributi	20.808,00	0,00
Totale	561.379,48	65.375,46

In merito si evidenzia, come la riscossione dell'ICI/IMU e degli altri tributi sia stata pressoché nulla, rimanendo elevati le somme a residuo da riscuotere e per come di seguito

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.504.673,07	100,00%
Residui riscossi nel 2016	170.645,17	4,87%
Residui eliminati (+) o riacertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.334.027,90	95,13%
Residui della competenza	496.004,02	
Residui totali	3.830.031,92	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	272.292,58	391.120,54	343.939,64
Riscossione	266.286,65	391.120,54	328.476,67

I contributi per permesso di costruire sono stati interamente destinati al titolo 2° della spesa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	15.462,97	
Residui totali	15.462,97	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.928.466,41	2.873.633,45	601.315,33
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.403.824,36	2.195.596,61	1.106.084,16
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	21.454,85	15.699,16	4.900,00
Altri trasferimenti			0,00
Totale	3.353.745,62	5.084.929,22	1.712.299,49

Sulla base dei dati esposti si rileva una consistente riduzione dei trasferimenti Statali e Regionali.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici		2.385.232,42	2.608.884,96	2.944.366,51
Proventi dei beni dell'ente		110.103,61	107.766,40	283.725,82
Interessi su anticip.ni e crediti			2.843,82	123,20
Utili netti delle aziende		72.640,00	72.640,00	72.640,00
Proventi diversi		559.213,49	499.725,96	843.547,92
Totale entrate extratributarie		3.127.189,52	3.291.861,14	4.144.403,45

Sulla base dei dati esposti si rileva un aumento derivante dalla gestione dei beni dell'Ente e da proventi diversi.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	14.175,53	29.278,41	-15.102,88	48,42%
Assistenza domiciliare	9.000,00	172.730,80	-163.730,80	5,21%
Trasporto alunni	13.524,83	227.011,64	-213.486,81	5,96%
Mense scolastiche	176.421,47	259.637,93	-83.216,46	67,95%
Centri sportivi- manifest.Sport.	100,00	139.673,99	-139.573,99	0,07%
Parcometri	60.000,00		60.000,00	
Teatro Protoconvento	4.613,00	31.400,00	-26.787,00	14,69%
Cimitero	106.300,00	162.586,79	-56.286,79	65,38%
Sportello unico att. Produttive	39.788,53	59.540,51	-19.751,98	66,83%
Totali	423.923,36	1.081.860,07	-657.936,71	39,18%

In merito si osserva che la misura dei costi complessivi finanziati da tariffe ed altre entrate specificamente destinate è stata la seguente:

$$\frac{423.923,36}{1.081.860,07} \times 100 = 39,18\%$$

Al riguardo, il Collegio ed in riferimento alla percentuale di copertura (39,18%) osserva un peggioramento della copertura dei costi, rispetto al rendiconto 2015 (61,34%) e ritiene che vi siano delle criticità, evidenti, nella gestione dei servizi. Si raccomanda, pertanto, tutte le opportune iniziative volte a rendere economicamente più produttivi i servizi erogati.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	44.020,27	85.197,11	139.695,00
riscossione	44.020,27	43.849,50	134.695,06
%riscossione	100,00	51,47	96,42

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	44.020,27	85.197,11	139.695,06
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	44.020,27	85.197,11	139.695,06
destinazione a spesa corrente vincolata	22.010,13	42.598,55	0,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	22.010,14	42.598,55	0,00
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	41.347,61	100,00%
Residui riscossi nel 2016	24.383,98	58,97%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	16.963,63	41,03%
Residui della competenza	5.000,00	
Residui totali	21.963,63	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 175.959,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	95.270,03	100,00%
Residui riscossi nel 2016	31.863,02	33,44%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	63.407,01	66,56%
Residui della competenza	38.641,75	
Residui totali	102.048,76	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	4.881.744,75	4.429.923,35	-451.821,40
102 imposte e tasse a carico ente	332.973,15	314.511,24	-18.461,91
103 acquisto beni e servizi	8.218.541,51	8.249.120,12	30.578,61
104 trasferimenti correnti	3.373.880,29	680.890,09	-2.692.990,20
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	999.300,00	978.862,99	-20.437,01
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 altre spese correnti	0,00	32.944,96	32.944,96
110 Altre spese correnti	157.286,65	879.986,18	722.699,53
TOTALE	17.963.726,35	15.566.238,93	-2.397.487,42

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 334.493,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.460.364,27 del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri, della contrattazione decentrata, previsti nell'anno 2016, erano pari a € 326.989,81, sono stati disimpegnati dal fondo e per il principio contabile, di cui al punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs.118/2011, verranno ripartiti nel 2017. Detti oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ente, avendo approvato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'[art.243/bis del d.lgs. ed](#) avendo fatto ricorso al fondo rotativo, è soggetto all'obbligo di non aumentare, a qualsiasi titolo, la spesa del personale se non previa, preventiva, autorizzazione dell'apposita commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli Enti locali. A tal proposito, il collegio, rileva il rispetto del limite.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	5.224.891,80	4.429.923,35
Spese macroaggregato 103	18.889,28	0,00
Irap macroaggregato 102	332.456,90	314.511,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	5.576.237,98	4.744.434,59
(-) Componenti escluse (B)	115.873,71	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.460.364,27	4.744.434,59
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'organo di revisione ha espresso parere in data 19.02.2016 sul piano occupazionale 2016 accertando che l'atto di programmazione, di cui alla delibera di G.C. n.4 del 07/01/2016, era coerente con il principio di riduzione della spesa programmata.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 02/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 1.357.497,64 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015, secondo i dati estrapolati dal sito www.siope.it e acquisiti dal collegio agli atti.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	70.381,00	80,00%	14.076,20		0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005,00	80,00%	3.401,00	5.282,50	-1.881,50
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	7.996,00	50,00%	3.998,00	0,00	0,00
Formazione	13.807,00	50,00%	6.903,50	5.735,66	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 2.399,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Si ribadisce, come per l'anno precedente, che l'Ente non ha ottemperato a quanto previsto dall'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, che dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata, nell'esercizio risulta pari a € 11.178,13 rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.I. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 978.862,99 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,58 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: a fronte di una previsione di spesa pari a € 7.050.525,54, l'impegno di spesa è stato pari a € 2.337.069,01 con un economia di competenza pari a € 4.595.894,40. Ciò è stato dovuto in particolare ai mancati contributi per acquisto dello scuolabus, per la realizzazione del centro tecnologico a supporto della raccolta differenziata, per il consolidamento dell'abitato tra Ponte della Catena e il sottostante fiume Coscile, riqualificazione ambientale e realizzazione laghetto di pesca sportiva (€1.727.911,100) ed altre opere per le quali non si sono concretizzati, o si sono concretizzati solo in parte, i contributi statali e i fondi sovracomunali.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha acquistato immobili nel corso dell'esercizio.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	4,66%	4,89%	4,99%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	19.407.277,00	20.742.406,00	32.608.800,48
Nuovi prestiti (+)	3.312.864,00	14.312.864,33	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.977.735,00	-2.446.469,85	2.178.648,06
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	20.742.406,00	32.608.800,48	34.787.448,54
Nr. Abitanti al 31/12	22.251,00	22.254,00	22.240,00
Debito medio per abitante	932,20	1.465,30	1.564,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	910.358,00	999.300,00	978.862,00
Quota capitale	1.977.735,00	2.446.469,85	2.178.648,06
Totale fine anno	2.888.093,00	3.445.769,85	3.157.510,06

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso nel 2016 all'anticipazione di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 82 dell'11/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 41.207.269,33

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 28.300.983,59

RESIDUI	Esercizi precedenti							Totale
		2012	2013	2014	2015	2016		
ATTIVI								
Titolo I	2.419.714,45	1.600.331,61	1.954.934,24	2.551.056,83	2.049.347,79	3.736.622,11	14.312.007,03	
di cui Tarsu/tari				1.225.352,61	765.441,77	1644.008,83	3.634.803,21	
di cui F.S.R o F.S.			48.159,31	68.948,12	114.645,06	436.683,64	668.436,13	
Titolo II	994.999,39	361.184,07	392.631,67	1.295.439,89	3.193.434,51	246.901,63	6.484.591,16	
di cui trasf. Stato	838.563,38	190.529,70	256.708,02	901.529,25	2.184.368,35	30.884,28	4.402.582,98	
di cui trasf. Regione	156.436,01	170.654,37	135.923,65	393.910,64	1.009.066,16	216.017,35	2.082.008,18	
Titolo III	2.784.909,50	2.027.873,16	922.594,53	427.480,08	1.317.655,47	3.102.504,14	10.583.016,88	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi	11.662,00	2.479,00	4.958,00	5.706,26	37.921,75	20.000,00	82.727,01	
di cui sanzioni CdS		11,37	3,08		16.963,63	5.000,00	21.978,08	
Tot. Parte corrente	6.199.623,34	3.989.388,84	3.270.160,44	4.273.976,80	6.560.437,77	7.086.027,88	31.379.615,07	
Titolo IV	7.889.535,42	292.068,00	86.398,00	182.188,71	7.115.397,09	825.462,97	16.391.050,19	
di cui trasf. Stato	2.235.257,58						2.235.257,58	
di cui trasf. Regione	5.513.489,68	292.068,00		176.182,72	6.942.414,94	810.000,00	13.734.155,34	
Titolo V							0,00	
Tot. Parte capitale	7.889.535,42	292.068,00	86.398,00	182.188,71	7.115.397,09	825.462,97	16.391.050,19	
Titolo VI	1.191.623,97						1.191.623,97	
Titolo IX	30.952,05			106.286,67	19.232,23	74.728,88	231.199,83	
Totale Attivi	15.311.734,78	4.281.456,84	3.356.558,44	4.562.452,18	13.695.067,09	7.986.219,73	49.193.489,06	
PASSIVI								
Titolo I	1.722.737,56	1.150.438,35	1.424.361,31	1.613.841,61	4.155.171,36	5.297.410,18	15.363.960,37	
Titolo II	6.147.083,65	414.794,94	44.447,12	584.098,77	9.198.884,81	2.265.143,33	18.654.452,62	
Titolo III	122.837,50						122.837,50	
Titolo IV				0,30		450.241,68	450.241,98	
Titolo VII	1.150.345,05	30.783,41	436.526,22	100.124,96	4.506,67	506.523,02	2.228.809,33	
Totale Passivi	9.143.003,76	1.596.016,70	1.905.334,65	2.298.065,64	13.358.562,84	8.519.318,21	36.820.301,80	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 563.578,77.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:	0,00	0,00	
- lettera a) - sentenze esecutive	276.585,36	0,00	518.435,82
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	865.398,30	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	375.114,91	0,00	45.142,95
Totale	1.517.098,57	0,00	563.578,77

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 82.718,36.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente non ha ottemperato a quanto previsto dall'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, che richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
GAS POLLINO SRL	31/12/2015
POLLINO GESTIONE IMPIANTI SRL	31/12/2015

Sviluppo Energia Srl	31/12/2015
Consorzio Servizi Sociali Pollino	31/12/2015

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'organo di revisione osserva che l'Ente non ha adottato misure idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, così come rilevato per l'anno precedente.

A tale proposito l'organo di revisione invita l'Ente ad attivarsi per il rispetto di tutta la normativa sopra citata.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, non risulta strutturalmente deficitario, poiché non rispetta 3 parametri su 10 di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, tuttavia non tutti hanno rispettato il temine del 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	0,00	17.831.666,83
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	0,00	14.143.870,93
	Risultato della gestione	0,00	3.687.795,90
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	0,00	
	<i>proventi finanziari</i>	0,00	545.891,36
	<i>oneri finanziari</i>	0,00	978.862,99
	<i>Utili da aziende</i>	0,00	
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	
	Risultato della gestione operativa	0,00	3.254.824,27
E	<i>proventi straordinari</i>	0,00	604.427,63
E	<i>oneri straordinari</i>	0,00	306.828,96
	Risultato prima delle imposte	0,00	3.552.422,94
	<i>IRAP</i>		314.511,24
	Risultato d'esercizio	0,00	3.237.911,70

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'ente non ha provveduto a quanto previsto dal punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, ossia non ha provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	461.838,53	-461.838,53	0,00
Immobilizzazioni materiali	72.696.834,93	2.125.443,77	74.822.278,70
Immobilizzazioni finanziarie	282.162,81	143.409,81	138.753,00
Totale immobilizzazioni	73.440.836,27	1.520.195,43	74.961.031,70
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	47.290.465,00	5.062.156,77	52.352.621,77
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	4.245.018,19	2.371.034,16	1.873.984,03
Totale attivo circolante	51.535.483,19	2.691.122,61	54.226.605,80
Ratei e risconti	34.486,80	4.827,30	39.314,10
			0,00
Totale dell'attivo	125.010.806,26	4.216.145,34	129.226.951,60
Passivo			
Patrimonio netto	75.170.361,13	-46.878.664,94	28.291.696,19
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	49.840.445,13	19.019.382,87	68.859.828,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	32.075.427,41	32.075.427,41
			0,00
Totale del passivo	125.010.806,26	4.216.145,34	129.226.951,60
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

- che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.
- l'inventario viene solo aggiornato contabilmente, pertanto si invita l'Ente ad un

sollecito adeguamento.

Inoltre, da un riscontro delle voci dell'attivo e del passivo sono emerse discordanze tra i saldi finali del conto del patrimonio 2015 e i saldi iniziali all'01/01/2016 dello stesso. Tutto ciò determina l'impossibilità di attestare la completezza ed attendibilità.

Il collegio evidenzia che, in considerazione delle difficoltà incontrate da quasi tutti gli Enti nella predisposizione ed adeguamento alla contabilità economico e patrimoniale, la recente determinazione della conferenza Stato-città ed autonomie locali ha dato parere favorevole alla proroga degli adempimenti connessi a tale nuovo adempimento, demandato tuttavia tale proroga ad un emendamento al decreto-legge 50/2017, che alla data attuale non risulta ancora approvato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. La stessa non risulta esaustiva sia in ordine al conto del bilancio e sia, soprattutto, in ordine alla contabilità economica patrimoniale.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Alla luce di quanto esposto in precedenza il collegio invita l'Ente a:

1. sanare, congiuntamente al Tesoriere, entro il 30.06.2017, la non corrispondenza del saldo di cassa dell'Ente con il saldo della Tesoreria unica, per l'importo di € 62.051,43;
2. verificare il fondo cassa vincolata e monitorare costantemente la sua evoluzione;
3. regolarizzare, in ottemperanza al principio di sana gestione, la contabilità di cassa facendo confluire periodicamente nel conto principale di tesoreria, e comunque entro la fine di ogni esercizio, le disponibilità giacenti sui C/C postali, provvedendo all'estinzione dei c/c inattivi e/o inutilizzati;
4. intervenire, in maniera concreta, sulla riorganizzazione degli uffici, in termini di personale e di supporti tecnici, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'intera macchina amministrativa, con particolare riferimento all'Ufficio tributi. Porre in essere azioni mirate al miglioramento della performance di riscossione ed al recupero dell'evasione tributaria, onde evitare di compromettere l'esito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in atto e di ricorrere, con abitualità, all'anticipazione di cassa.
5. porre attenzione alla formazione di debiti fuori bilancio e di passività potenziali per i quali si sollecita l'istituzione, in bilancio, di un apposito Fondo rischi, a mezzo di apposita variazione da effettuarsi sul bilancio di previsione 2017-2019.
6. rispetto degli obbiettivi di finanza pubblica con contenimento spese di personale e contenimento dell'indebitamento.
7. applicare quanto previsto dal regolamento, con delibera di C.C. n.4 del 10/01/2013, sui controlli interni, in recepimento delle disposizioni del D.L. 174/2012, in particolare per quanto concerne il controllo di gestione e il controllo strategico;
8. ottemperare a quanto previsto dall'art.11 comma 6 lettera j) del d.lgs.118/2011 ossia illustrare, alla data di chiusura dell'esercizio, nella relazione sulla gestione, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate ed allegare, al rendiconto, nota informativa asseverata;
9. adottare misure idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute ai fornitori e il rispetto, in generale, della normativa di cui ai comi 4 e 5 dell'art.7 bis del D.L. 35/2013;
10. rispettare la normativa, (art.226 e 233 del TUEL), in tema di resa del conto da parte degli agenti contabili interni, i quali non hanno rispettato il termine del 30.01.2017 per la resa del

11. provvedere, sulla base di quanto disposto dal punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale nonché all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo oltre a provvedere alla redazione dell'inventario. Il collegio ritiene, anche dall'esame effettuato sulla contabilizzazione delle voci dello stato economico patrimoniale, non attendibili i risultati di tale gestione;
12. rendere più esaustiva, la relazione sulla gestione, sia in ordine al conto del bilancio e sia, soprattutto, in ordine alla contabilità economico patrimoniale;
13. allegare le attestazioni rese, da ciascun responsabile di servizio, sulla inesistenza di debiti fuori bilancio. Il Collegio, rileva la mancata attestazione;
14. perseguire il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui nonché da disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale decennale, si raccomanda una maggiore economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica, ad evitare la formazione di debiti fuori bilancio, con richiamo agli uffici di una maggiore responsabilità, a un forte incremento delle entrate coattive e derivanti, in genere, dal recupero dell'evasione tributaria, a porre in essere l'alienazione di beni, facenti parte del patrimonio disponibile, non indispensabili ai fini istituzionali, e ad attenersi ad un contenimento generale dei costi, soprattutto, per servizi;
15. predisporre il prospetto delle spese di rappresentanza per l'anno 2016 da allegare al rendiconto e da trasmettere alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché da pubblicare sul sito dell'Ente entro 10 gg. dall'approvazione del rendiconto (art.16, comma 26 del D.L. 138/2011).

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole, pur con le raccomandazioni ed i rilevi esposti, per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre riguardo della contabilità economico patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Salvatore Rizzo – Presidente

Dott.ssa Esterina Policicchio – Componente

Dott. Michele Trifilio – Componente



I COLLABORATORI

Dott. Domenico D'Agostino

Dott. Silvano Contartese